



ROME
FILM FEST 2022
FREESTYLE

MATTEO LEVI E RAI CINEMA
PRESENTANO

GABRIELE
SILLI

ROMANO
TALEVI

BASSIFONDI

UN FILM DI
TRASH SECCO

SCENEGGIATURA DEI
FRATELLI
D'INNOCENZO

STUDIO MARTE

MATTEO LEVI e RAI CINEMA presentano BASSIFONDI UN FILM DI TRASH SECCO con GABRIELE SILLI ROMANO TALEVI. SOGGETTO DEI FRATELLI D'INNOCENZO TRASH SECCO GRETA SCIOCCITANO
SCENEGGIATURA DEI FRATELLI D'INNOCENZO AUTO REGIA MASSIMILIANO BATTISTELLA. SEGRETERIA DI EDIZIONE ANNALISA LIBERATORI. SUONO IN PRESA DIRETTA MATTEO BOTTICELLI. MONTAGGIO PRESA DIRETTA FRANCESCO GIACOMETTI
SCENOGRAFIA GIULIA PARIGI. COSTUMI EVA COEN EDIZIONE GIANNI MONGIOTTI. MUSICHE ORIGINALI GIACOMO FALCIANI. EDIZIONI MUSICALI I I MARZO FILM. MONTAGGIO PAOLA FREDDI. GIANLUCA SCARPA TRASH SECCO
FOTOGRAFIA VALENTINA BELLI. DIRETTORE DI PRODUZIONE ANDREA PILOSA. PRODUTTORE ESECUTIVO ANTONIO ALESSI. UNA PRODUZIONE I I MARZO FILM con RAI CINEMA. PRODOTTO DA MATTEO LEVI. REGIA DI TRASH SECCO

OPERA REALIZZATA CON IL SOSTEGNO DELLA REGIONE LAZIO - FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO



Rai Cinema





11 MARZO FILM e RAI CINEMA

presentano

BASIFONDI

un film di
TRASH SECCO

con
Gabriele Silli e Romano Talevi

Una Produzione

11 MARZO FILM con RAI CINEMA



Opera realizzata con il sostegno della Regione Lazio Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo



NEI CINEMA DA GIOVEDÌ 15 GIUGNO

distribuito da



Ufficio stampa

Anna Rita Peritore +39 348 341 9167 | annarita.peritore@yahoo.it

Nicoletta Gemmi +39 339 458 9349 | nicoletta.gemmi@gmail.com

CAST ARTISTICO

Romeo

Gabriele Silli

Callisto

Romano Talevi

CAST TECNICO

Regia	Trash Secco
Soggetto	Fratelli D'Innocenzo Trash Secco Greta Scicchitano
Sceneggiatura	Fabio e Damiano D'Innocenzo
Direttore della fotografia	Valentina Belli
Montaggio	Paola Freddi Gianluca Scarpa Trash Secco
Scenografia	Giulia Parigi
Costumi	Eva Coen
Suono	Matteo Botticelli
Aiuto regia	Massimiliano Battistella
Script supervisor	Annalisa Liberatori
Colonna Sonora Originale	Giacomo Falciani
Edizioni musicali	11 Marzo Film
Direttore di produzione	Andrea Filosa
Produttore esecutivo	Antonio Alessi
Prodotto da	Matteo Levi per 11 Marzo Film
Una Produzione	11 Marzo Film con Rai Cinema
Distribuzione	CLOUD 9
Durata	94'

SINOSSI

Romeo e Callisto sono due senzatetto che abitano sugli argini del Tevere, al centro di Roma. Fisicamente e caratterialmente opposti, vivono di espedienti quotidiani, ma i loro modi distruttivi e ostili verso la società "al di sopra" del fiume creano situazioni di costante conflitto. Immersi in una spirale discendente di follia negativa, il loro rapporto cambia quando Romeo si ammala e Callisto lo accudisce dimostrando il suo profondo affetto.

SCHEDA PERSONAGGI

ROMEO

Alto e molto magro, un po' claudicante, è certamente la parte più debole e remissiva della coppia. Vittima delle ingiurie e dei comandi del partner, cerca di assecondarlo sempre, fino a compiere azioni che vanno contro la propria natura, silenziosa e fondamentalmente buona. A differenza di Callisto, Romeo ha una famiglia che lo ha abbandonato quindi vive in un eterno e straziante senso di colpa e di inadeguatezza. Verso la fine della storia si ammalerà per motivi sconosciuti, ribaltando così i ruoli e rendendo l'amico, prima così duro, molto premuroso nei suoi confronti.

CALLISTO

Basso, con il volto impreciso, è il soggetto più attivo dei due, il Dionisiaco per eccellenza. Pieno di iniziativa, cerca incessantemente di riportare le situazioni in proprio favore. Anche se fallimentare perché distruttivo, con la sua carica di energia negativa riesce sempre a creare scompiglio e a rendere le situazioni imbarazzanti e catastrofiche. Sboccato e irruento, si prenderà cura dell'amico quando si accorgerà che sta male. Agli occhi di Romeo, Callisto minimizza la situazione, per riuscire ad andare avanti come sempre, la cosa però gli sfugge di mano con conseguenze catastrofiche. Infatti Callisto si renderà conto che, nonostante il suo amore, non è affatto in grado di curarlo e così, preso dai sensi di colpa, cercherà una soluzione romantica ma dolorosa.

NOTE DI REGIA

Quella raccontata in **Bassifondi** è una storia d'amore fuori dagli schemi, un amore fraterno, un'indissolubile dipendenza affettiva l'uno dall'altro; una coesione d'intenti fatta di autolesionismo e nichilismo che porterà i protagonisti ad affondare sempre più, dalla civiltà fatta di palazzi fino allo sprofondare negli abissi del proprio IO. Il torbido fiume, la triste coscienza di se stessi è l'unica cosa di cui possono essere fieri i nostri due senz'altro. L'unica cosa che possiedono sono proprio loro due, e la loro relazione morbosa.

La saggia scelta degli sceneggiatori (i fratelli D'Innocenzo) è stata quella di rimanere costantemente, quasi ossessivamente, concentrati sui due protagonisti, senza staccare mai gli occhi da loro - come se gli altri personaggi che orbitano loro attorno fossero degli "oggetti" più che delle persone, con i quali i due si scontrano, che urtano, contro cui rimbalzano, tornando però sempre sui propri passi, rientrando nel proprio percorso tortuoso verso la morte.

Di sfondo, abbiamo una Roma oscura dai colori acidi, di un giallo acre quasi tendente al verde muffa, come in decomposizione cromatica, amara da digerire per loro (i personaggi) e per gli occhi dello spettatore, condita di personaggi rozzi, brutti, sciatti, che di riflesso incidono nella miseria esistenziale dei due homeless che le orbitano dentro. E' proprio in questo paesaggio arido, folle e tragico che troveremo spazio per un finale commovente, che ci rende quasi colpevoli di aver giudicato con il nostro sguardo quello che abbiamo visto, riuscendo invece ad empatizzare con i nostri due senz'altro.

BASSIFONDI – CURIOSITÀ

Bassifondi nasce da un racconto che Trash Secco ha scritto 15 anni fa e che è focalizzato sull'amore tra fratelli. Un amore viscerale, simbiotico che il regista, nella vita reale, ha con suo fratello e che ha trovato una amplificazione in Fabio e Damiano D'Innocenzo che sono gemelli. Questo rapporto così stretto che può essere tanto pesante quanto rassicurante nella vita quotidiana, esiste tra Callisto e Romeo accomunati non da un legame di sangue, ma dalla condivisione di una quotidianità disperata. La malattia di Romeo è incurabile, forse, ma non c'è possibilità per loro di scoprirlo. Queste due figure vivono in una situazione di delirio e paura, nella quale la possibilità di un destino diverso non viene neanche contemplata.

“Le persone che vivono per strada per scelta, se scelta è, o per condizione forzata, vivono fuori dal tempo, in un tempo loro, cristallizzato, che non coincide con la realtà. Non sono sulle stesse frequenze del mondo reale. E quando Romeo si ammala, gravemente, di una malattia che lo colpisce agli occhi, viene curato da Callisto con l'amore. Terapie inventate solo per farlo stare tranquillo e concedergli un po' di sollievo negli ultimi giorni di vita”, dice il regista.

Le riprese sono durate quattro settimane, due girate sulle sponde del Tevere e due nella Roma di sopra.

Nelle prime due settimane, la sensazione era quella di girare dentro un teatro di posa; anche la sceneggiatura favoriva questa attitudine “teatrale” perché concentrata sul rapporto tra i due protagonisti, scavando nella loro intimità. Le riprese per le strade di Roma, invece, raccontano di un'esperienza completamente diversa, molto frenetica, caotica.

“Abbiamo scelto di girare sulle rive del fiume Tevere perché è lì che vive la maggior parte degli homeless romani. La nostra dirimpettaia, infatti, era una ragazza che viveva in una tenda, alla quale portavo spesso i cestini in avanzo e, fatalità, aveva avuto da poco una cecità improvvisa come Romeo”, racconta il regista.

Nelle quattro settimane di riprese troupe e cast hanno costruito un rapporto molto stretto con gli homeless della zona. La giornata era scandita da appuntamenti fissi: arrivavano i cestini della produzione e si dividevano con loro, vita reale e fiction hanno imparato a convivere. Spesso alcuni si fermavano su una panchina a commentare le scene che si giravano e quando sentivano i dialoghi così accesi e spesso violenti si rispecchiavano molto e ridevano divertiti.

Le scene con gli animali sono state fondamentali nel film. Sono stati usati animali addestrati e fauna locale. Ogni animale ha una valenza metaforica, oltre che essere la testimonianza del degrado ambientale cittadino.

Da segnalare che la "pianta-moto" che Romeo e Callisto raccolgono per strada, come pure le installazioni che si vedono nella scena finale sott'acqua, sono opere di Gabriele Silli, uno dei due protagonisti del film. Sono stati usati anche altre opere e costumi che sono frutto di collaborazioni con vari artisti, la "giacca corallo" che Callisto toglie al ragazzo è stata fatta da Jbrock e Gabriele Silli, mentre le altre giacche disegnate a mano sono del regista stesso, e i manifesti in giro per Roma sono del Collettivo 900.

Trash Secco, è sempre stato attratto da queste figure 'mitologiche' dei senza tetto, persone che vivono per strada, senza casa, senza alcuna 'sicurezza' rispetto alla maggior parte della gente. Libertà o condanna? Certamente c'è una fascinazione per queste persone, una estetica di base che esce prepotentemente da **Bassifondi**, che attrae, incuriosisce, e porta a volere bene a Callisto e Romeo, nonostante loro non dimostrino alcun interesse verso gli altri se non per poter sopravvivere. Romeo ha dei figli, una famiglia, ma loro si sono scordati di lui e lui e Callisto si sono scordati del mondo. Eppure non ci si salva da soli, e forse nemmeno in due.

TRASH SECCO

Trash Secco nasce a Roma nel 1989, artista che spazia dalla pittura alla regia, lavora come videomaker e direttore artistico con artisti musicali come Achille Lauro, Marracash e Noyz Narcos. Nel 2012 crea la sua prima opera indipendente, uno scioccante mockumentary che diventerà virale sul web "Nefasto: er mostro de zona".

FILMOGRAFIA

2012- documentario: Nefasto er mostro de zona (uscito esclusivamente sul web)

2022 – Bassifondi

GABRIELE SILLI

Gabriele Silli è nato a Roma nel 1982 dove vive e lavora. Ha studiato filosofia e si è laureato con una dissertazione sulla "Teoria dei Simulacra in Lucrezio". Nel 2004 ha fondato con Giacomo Sponzilli e Carlo Gabriele Tribbioli il collettivo artistico Mastequoia. La sua opera artistica, di impronta pittorica, spazia fra scultura, performance e assemblaggio.

Le sue opere sono state esposte in prestigiose gallerie d'arte nel mondo.

Nel 2021 Gabriele Silli debutta come attore protagonista in "Re Granchio" di Alessio

Rigo de Righi e Matteo Zoppis, presentato alla Quinzaine des Réalisateurs a Cannes, calorosamente accolto dalla critica.

ROMANO TALEVI

Romano Talevi è nato a Roma nel 1957. Proprio qui, nelle strade della capitale, ha sviluppato una vera e propria passione per il mondo della recitazione, tanto da averne poi fatto il suo lavoro, dopo aver frequentato l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico.

La sua carriera inizia con il debutto al teatro Eliseo al fianco di Alberto Lionello nello spettacolo "Divorziamo" diretto da Mario Ferrero.

Nel 1992 è arrivato anche il debutto sul grande schermo con il film "L'anno prossimo vado a letto alle dieci". Nel 2001 Romano Talevi firma la sua prima regia teatrale nell'opera "Riccardo III" di Shakespeare. Nel corso della sua carriera ha collaborato con personaggi importanti come Mariano Rigillo e Renzo Montagnani; in teatro ha recitato con attori del calibro di Giacomo Colli, Maurizio Panici, Ennio Coltorti e Ileana Ghione.

Nel 2013 Talevi è autore e attore dello spettacolo teatrale "Sabbie", un omaggio a Ilaria Alpi, giornalista del TG3, morta a Mogadiscio 20 anni prima.

Nel 2020 diventa noto al grande pubblico per il personaggio dello scienziato pazzo nel programma di Paolo Bonolis "Avanti un altro" in onda su Canale 5.

PRODUZIONE: MATTEO LEVI - 11 MARZO FILM

Matteo Levi inizia la sua attività produttiva nel 1981 assumendo il ruolo di produttore esecutivo per alcune produzioni della **TANGRAM FILM**, società della quale diventa socio nel 1986 realizzando tra i vari titoli: "VOGLIA DI VINCERE" regia di Vittorio Sindoni, "THE BELLY OF AN ARCHITECT" regia di Peter Greenaway, "DIVENTERO' PADRE" regia di Gianfranco Albano, "BLUE BLOOD" regia Sidney Hayers, "LA LUNA RUBATA" regia di Gianfranco Albano, "CARMELLE" regia Cinzia TH Torrini, "ULTIMO BANCO" regia Umberto Marino, "IL NOSTRO PICCOLO ANGELO" regia di Andrea e Antonio Frazzi, "PIOVRA 8" - LO SCANDALO regia Giacomo Battiato, "L'ESTATE DI DAVIDE" regia di Carlo Mazzacurati, "PIOVRA 9" - IL PATTO regia Giacomo Battiato, "A DOMANI" regia Gianni Zanasi, in concorso alla 56^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, "SOTTO LA LUNA" regia di Franco Bernini, "UNA FARFALLA NEL CUORE" regia di Giuliana Gamba, "LA VOCE DEL SANGUE" regia di Alessandro Di Robilant, "BRANCACCIO" regia di Gianfranco Albano, "IL GIOVANE CASANOVA" regia di Giacomo Battiato, "QUESTO AMORE" regia Luca Manfredi.

Dal 2003 ad oggi è Amministratore Unico della **11 MARZO FILM**, la produzione è prevalentemente dedicata a programmi di fiction particolarmente impegnativi e destinati alla prima serata di RAI e MEDIASET, tra i vari titoli: "LA BUONA BATTAGLIA - DON PIETRO PAPPAGALLO" regia di Gianfranco Albano, "IL FURTO DELLA GIOCONDA" regia di Fabrizio Costa, "LA LUNA E IL LAGO" regia di Andrea Porporati, "IL FIGLIO DELLA LUNA" regia di Gianfranco Albano, "NOI DUE" regia di Massimo Coglitore, "CODICE AURORA" regia di Paolo Bianchini, "COLPI DI SOLE" regia di Mariano Lamberti, "E POI VENNE IL SILENZIO - Sant'Anna di Stazzema 12 Agosto 1944" regia di Irish Braschi, "STORIA DI LAURA" regia di Andrea Porporati, "L'UNA E L'ALTRA" regia di Gianfranco Albano, "ALTRI TEMPI" regia di Marco Turco, "QUALUNQUE COSA SUCCEDA" regia di Alberto Negrin, "MAX E HÉLÈNE" regia di Giacomo Battiato, "LA CLASSE DEGLI ASINI" regia di Andrea Porporati, "FELICIA IMPASTATO" di Gianfranco Albano, "I NOSTRI FIGLI" di Andrea Porporati, "COME UNA MADRE" di Andrea Porporati, "SORELLE PER SEMPRE" di Andrea Porporati, "STORIA DI UNA FAMIGLIA PERBENE" di Stefano Reali.

Nel 2018 realizza una co-produzione internazionale tratta dal romanzo di Umberto Eco "Il Nome della rosa", serie tv venduta in più di 130 paesi al mondo.

La **11 MARZO FILM** fin dal 2003 produce anche lungometraggi destinati alle sale cinematografiche, fra le produzioni realizzate: "PAZ!" regia Renato De Maria, "NEMMENO IN UN SOGNO" regia Gianluca Greco, "AMATEMI" regia Renato De Maria, "NELLE TUE MANI" regia Peter Del Monte, "QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE" regia di Riccardo Donna, "FIABESCHI TORNA A CASA" regia di Max Mazzotta, "NESSUNO MI PETTINA BENE COME IL VENTO" regia di Peter Del Monte, "QUESTI GIORNI" regia di Giuseppe Piccioni, "ROSANERO" regia di Andrea Porporati, "BASSIFONDI" regia di Francesco Pivadori (Trash Secco). Alcune delle produzioni realizzate sono state premiate nei più prestigiosi festival internazionali.